



Regione Campania - DGR n. 257 del 26 maggio 2016 ad oggetto "POC CAMPANIA 2014/2020 PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI IN PARCHI URBANI, AREE NATURALI E GIARDINI STORICI",



La pineta e le dune di Castel Volturno:

AREA individuata : 140 Ha ossia 1.400.000 mq.

*Programma di valorizzazione
sociale ed economico*

1. NOTIZIE

La pineta di **Castel Volturno** in provincia di Caserta, è una delle pinete che circa 70 anni fa furono realizzate lungo i litorali sabbiosi dell'Italia meridionale, tutte fasce interposte, a protezione di ampie aree agricole bonificate e oggetto della "riforma agraria" negli anni 50.

Come tutte le pinete impiantate, anche la pineta di Castel Volturno non è stata mai "governata" ossia gestita attraverso forme di selvicoltura diverse, adesso è un bosco fitto con densità eccessiva e non regolare.

Questo aspetto ha influito sui diversi stadi evolutivi di crescita, creando una perticaia iniziale, che se fosse stata governata, poteva essere anche fonte di reddito per la



manutenzione generale dell'intera pineta.

Oggi queste piante snelle, con poca chioma verde e molto seccume sono instabili sotto il profilo biomeccanico.

Lo stato fitosanitario è pessimo e questo è dovuto a diverse cause: densità d'impianto; attacco parassitario; mancanza di "governo" ossia sfoltimenti, manutenzioni, sramature degli impalcati, pulizia. Questa grave situazione ha determinato la morte di

soggetti su una fascia di 20 / 30 metri in profondità dal litorale, oltre ad aree interne circolari, tipiche di attacchi parassitari entomo-micotici.

Lungo i filari, di tanto in tanto, gli alberi si abbattano perché attaccati da insetti lignicoli e da carie radicali e del tronco. Piante morte e secche si trovano anche all'interno della fascia più verde, creando fallanze e pericolosità di caduta. Così com'è, questa fascia protettiva del litorale domizio non arriverà al secolo di vita".

La pineta ha già settant'anni circa e è stata impiantata su dune fossili.

Le essenze presenti sono aliene e rappresentate da "Pinus pinea e Pinus pinaster" (Pino comune e Pino marittimo).

L'intervento fu realizzato con l'intento di proteggere, dall'aerosol marino e dal sorrenamento¹, le retrostanti colture agrarie.

La pineta non è indenne da fenomeni di abbandono di rifiuti, scaricati in qualche viale di

¹ **Art. 866. (Vincoli per scopi idrogeologici e per altri scopi) - Codice civile - [CAPO II Della proprietà fondiaria](#) -**

Anche indipendentemente da un piano di bonifica, i terreni di qualsiasi natura e destinazione possono essere sottoposti a vincolo idrogeologico, osservate le forme e le condizioni stabilite dalla legge speciale, al fine di evitare che possano con danno pubblico subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque. L'utilizzazione dei terreni e l'eventuale loro trasformazione, la qualità delle colture, il governo dei boschi e dei pascoli sono assoggettati, per effetto del vincolo, alle limitazioni stabilite dalle leggi in materia. Parimenti, a norma della legge speciale, possono essere sottoposti a limitazione nella loro utilizzazione i boschi che per la loro speciale ubicazione difendono terreni o fabbricati dalla caduta di valanghe, dal rotolamento dei sassi, dal sorrenamento e dalla furia dei venti, e quelli ritenuti utili per le condizioni igieniche locali.

accesso aperto abusivamente lungo la recinzione.

Il fenomeno desta preoccupazione per l'accumulo che può esserci, un inaccettabile degrado del territorio che incide sull'ambiente e sugli elementi significativi del paesaggio del litorale domizio.

Dalle verifiche fatte in sede di sopralluogo, non vi sono materiali inquinanti e nei bustoni abbandonati, per la maggiore, o vi sono bottiglie di plastica, provenienti probabilmente dagli stessi lidi che si trovano lungo la spiaggia o residui di calcinacci oltre a qualche ingombrante.



La rimozione e la bonifica è necessaria.

Il degrado ambientale e funzionale in cui versa la pineta è all'attenzione regionale.

La carenza di manutenzione sta portando al degrado ed alla morte un'area verde di protezione, importante.

E' necessario attivare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche di natura sociale, per salvaguardare questi elementi significativi del paesaggio che dovrebbero

assolvere al meritato ruolo di attrattori ad elevata specializzazione turistica, naturalistica e culturale.

La Regione Campania con DGR n. 257 del 26 maggio 2016 ad oggetto “POC CAMPANIA 2014/2020 PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI IN PARCHI URBANI, AREE NATURALI E GIARDINI STORICI”, ha programmato significative azioni per la “Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale”, nell’ambito delle azioni di rilancio del territorio regionale a seguito della emergenza sanitaria e socio-economica da Covid 19, interventi connessi alla valorizzazione e alla messa in sicurezza del verde pubblico, in parchi urbani, aree naturali e giardini storici”; per l'attivazione di collaborazioni improntate ai principi sociali e di cittadinanza attiva, con la collaborazione delle società partecipate regionali afferenti al polo ambientale di una cabina di regia aperta presso l’Ufficio Grandi Opere della Regione Campania.

Al fine di integrare le azioni previste con la citata DGR n. 257 del 26 maggio 2016 la Giunta Regionale ha approvato il programma di attività, in sinergia con gli obiettivi generali posti dal Masterplan come strumento pianificatorio e programmatorio utile allo sviluppo economico di aree nodali del proprio territorio, operando una prima sperimentazione sul Litorale Domitio – Flegreo, inserendo nel citato programma, gli interventi di “Riqualificazione di aree verdi in parchi urbani, aree naturali e giardini storici” anche la riqualificazione e messa in sicurezza della Pineta di Castelvolturno, comprensivo di interventi per il risanamento ambientale delle fasce adiacenti i litorali contermini, ove si verifica da tempo un incontrollato abbandono di rifiuti solidi urbani e speciali, tenuto conto che anche per tale intervento è già disponibile uno studio di prefattibilità che ha stimato un costo di realizzazione pari a 3 milioni di euro.

Oggi il programma “Tuteliamo il Litorale Domizio”, è finalizzato alla realizzazione di interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria della “Pineta di Castel Volturno” di rilevanza regionale e provinciale e del relativo sistema di vigilanza e protezione delle aree dunali e delle aree vicine al fine di evitare lo sversamento incontrollato di rifiuti solidi urbani.

2. Il Programma “Tuteliamo il Litorale Domizio”

Il Programma è articolato nelle seguenti Azioni:

- Azione 1) “Tuteliamo il Litorale Domizio”

Interventi per riqualificazione e manutenzione straordinaria della pineta e dell’area dunale di Castel Volturo. L’area individuata misura circa 1.400.000mq. ossia circa (140 Ha.).

Gli interventi possono essere riassunti con: -

- rimozione dei rifiuti abbandonati;
- bonifica delle aree;

- raccolta e taglio delle ramaglie morte ed ingombranti;
- taglio e rimozione degli alberi caduti;
- abbattimento di piante pericolose;
- rimozione di tutti i materiali vegetali secchi e trasporto a discarica;
- decespugliamento e pulizia lungo gli assi viari di accesso;
- decespugliamento e pulizia lungo le recinzioni;
- manutenzione delle recinzioni;
- realizzazione di stacciate lungo i percorsi;
- realizzazione di recinzione a protezione dell'area dunale adeguate al passaggio degli animali;
- creazione di passaggi controllati e aree picnic con elementi in legno anche della stessa pineta;
- realizzazione di cartellonistica;
- realizzazione di passerelle in legno per i passaggi nelle aree dunali.
- Panchine e tavoli in legno;



Esempi: Arredi, pulizia, cartellonistica

- Azione 2) **"Tuteliamo il Litorale Domizio"**:

- valutazione di abbattimento di tutta la fascia degli alberi secchi;
- abbattimento degli alberi e delle fasce di alberi secchi;
- triturazione delle ceppaie;
- rimozione di tutti i materiali morti e delle ramaglie;
- lavorazione del terreno se occorre;
- impianto di nuovi pini;

- Azione 3) "Tuteliamo il Litorale Domizio":

Gli interventi possono essere riassunti con:

- vigilanza delle arterie stradali e dei viali di accesso alla pineta ed all'area dunale;
- controllo, specialmente in estate, lungo tutta la spiaggia del perimetro delle aree dunali;
- controllo per evitare il fenomeno di abbandono dei rifiuti;
- vigilanza lungo le aree dunali del ritiro giornaliero dei rifiuti prodotti dagli stabilimenti balneari.

Il programma "Tuteliamo il Litorale Domizio", sarà finanziato, attraverso l'intervento di "Riqualificazione di aree verdi in parchi urbani, aree naturali e giardini storici" POC CAMPANIA 2014/2020 - per complessivi euro 3 milioni.

Accordo quadro con Clausola sociale

La clausola sociale dovrebbe prevedere l'assunzione da parte della ditta vincitrice dell'appalto, l'assunzione di circa 110 operai ex Jacorossi.

QUADRO ECONOMICO PLAUSIBILE PER 12 MESI

INTERVENTI DI MANUTENZIONE PARCHI - SERVIZI E FORNITURE	
	Pineta Castelvoturno
Descrizione	Importo
A1.1 Servizi (incidenza economica voce A) - Non soggetti a ribasso	€ 1.500.087,60
A1.2 Servizi (incidenza economica della voce B)	€ 215.295,83
A1.3 Spese generali ed utile di impresa (7,5% dell'I.E. dei Servizi)	€ 128.653,76
A2 Lavori e forniture (25,5% dell'I.E. dei Servizi)	€ 438.795,08
A IMPORTO TOTALE DELLE PRESTAZIONI, SERVIZI E FORNITURE	€ 2.282.832,27
B COSTI DELLA SICUREZZA - Non soggetti a ribasso (IVA Compresa)	€ 30.000,00
C Importo da porre a base di gara (A + B)	€ 2.312.832,27
di cui Importo non soggetto a ribasso (A1.1+B)	€ 1.530.087,60
SOMME A DISPOSIZIONE	
D Imprevisti Iva Compresa 2% (su C)	€ 46.256,65
E IVA 22% (su A)	€ 502.223,10
F Incentivo 2 % (su C)	€ 46.256,65
G spese per servizi tecnici (IVA COMPRESA)	€ 92.513,29
H totale somme a disposizione	€ 687.249,68
I Totale complessivo del progetto (C + H)	€ 3.000.081,96

Nr. Addetti	Mansione	Paga Mensile	Mesi	Costo totale
110	<i>O.T.D. agricoli e florovivaisti (area 3 - Livello 4)</i>	€ 1.136,43	12	€ 1.500.087,60
Totale Costi Personale				€ 1.500.087,60